

Dott. MASSIMO BALDASSARI

NOTAIO

Via Gramsci, 68 bis – 60035 Jesi

Tel. 0731.208318 - 0731.705018

e-mail: mbaldassarri@notariato.it

N. 31601 di Repertorio ----- N. 12216 di Raccolta

-----**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**-----

-----**della FONDAZIONE DENOMINATA**-----

"FONDAZIONE CENTRO SERVIZI CARITAS JESINA PADRE OSCAR-ONLUS"

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilaventuno addì diciassette del mese di marzo alle ore 18,10 (diciotto e minuti dieci) in Jesi, nel mio studio in Via Gramsci n. 68/Bis.-----

-----**17 marzo 2021 ore 18,10**-----

Avanti a me dottor Massimo Baldassari, Notaio in Jesi, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Ancona,-----

-----sono presenti i signori:-----

- D'AURIZIO Marco Mario, nato a Mondavio (PU) l'8 maggio 1961 e residente a Jesi (AN) in Via del Cascamificio n. 1, codice fiscale DRZ MCM 61E08 F347X il quale interviene e stipula il presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE CENTRO SERVIZI CARITAS JESINA PADRE OSCAR - ONLUS", con sede a Jesi (AN), Piazza Federico II n. 6, codice fiscale 92025390425 e Partita Iva 02791470426, costituita con atto a rogito del Notaio Emanuela Corinaldesi di Jesi in data 19 maggio 2010 al n. 39969 di repertorio e al numero 5038 della raccolta, registrato a Jesi il 21 maggio 2010 al n. 931 Serie 1T, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Ancona in data 2 agosto 2010 al numero 289 ed all'Anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale delle Marche in data 26 gennaio 2016;----

- ROCCONI Mons. Gerardo, nato a Corinaldo (AN) il 14 11 1949 e residente a Jesi (AN) in Piazza Federico II n. 6, codice fiscale RCC GRD 49S14 D007P che interviene e sottoscrive il presente atto ai sensi dell'articolo 15 (quindici) dello statuto della Fondazione per approvare per iscritto le modifiche statutarie oggetto della odierna delibera.-----
Detti comparenti, cittadini italiani della cui identità personale e qualifica io Notaio sono certo, dichiarano dunque di essersi qui costituiti nella suddetta loro qualità, ed unitamente ad altri soggetti qui in appresso nominati, per tenere la riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa.-----

Il signor D'AURIZIO Marco Mario nella sua qualifica, pertanto mi chiede di redigere con il presente atto il verbale del suindicato Consiglio, ciò che io faccio come segue. Ai sensi dell'articolo 9, comma 2. lettera b) del vigente Statuto assume la presidenza della presente riunione lo stesso signor D'AURIZIO Marco Mario quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione attualmente in carica; egli innanzitutto dichiara, constata e fa constatare:-----
= che la presente è riunione totalitaria;-----
= che sono presenti e legittimati ad intervenire, oltre allo

REGISTRATO

A Jesi

il 24/03/2021

al N.562 Serie 1T

per Euro

stesso, tutti i Consiglieri signori AQUILANTI Alberto, nato a Jesi (AN) il 21 gennaio 1956, BALDUCCI Alberto, nato a Jesi (AN) il 9 agosto 1966, CICCARELLI Landino, nato a Cingoli (MC) il 17 settembre 1959 e CANONICI Elio, nato a Monte San Vito (AN) il 20 luglio 1944;-----

= che non esistono altri organi sociali nè altri soggetti che abbiano comunque diritto ad intervenire alla presente riunione;-----

= che gli stessi dichiarano di ritenersi sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine dell'ordine del giorno e non si oppongono alla loro trattazione;-----

= che essendo la presente riunione totalitaria, la stessa è regolarmente costituita ai sensi di legge e del vigente statuto della Fondazione ed atta a deliberare sul seguente-----

-----ORDINE DEL GIORNO-----

1) Modifica dello statuto per l'adeguamento alla nuova disciplina dettata dal D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e delibere conseguenti.-----

Ciò premesso, il Presidente inizia la trattazione di quanto previsto all'Ordine del Giorno in merito al quale comunica che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario indire la presente riunione per esaminare ed approvare le modifiche da apportare al vigente statuto in virtù di quanto disposto dal D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).----

Il Presidente dichiara quindi che a seguito della introduzione della normativa sugli Enti del Terzo Settore, di cui al menzionato Decreto Legislativo, si è ritenuto opportuno rivedere tutte quelle clausole considerate in contrasto o comunque superate dalla nuova disciplina.-----

Le principali modifiche da apportare allo statuto sono le seguenti:-----

- introduzione nella denominazione della locuzione "Ente del Terzo Settore". Il Presidente fa presente che l'utilizzo di detta locuzione o dell'acronimo "ETS" negli atti, nella corrispondenza della Fondazione e nelle comunicazioni al pubblico, potrà avvenire solo dopo l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;-----

- integrazione degli scopi della Fondazione, inserendo le attività di interesse generale così come individuate dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 117/2017;-----

- previsione dell'esercizio delle "attività diverse" secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri ed i limiti definiti con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 117/2017;-----

- previsione della figura dei "Volontari e dell'attività di volontariato" ai sensi degli articoli 17 e 18 del Codice del Terzo Settore;-----

- previsione dell'approvazione del bilancio di esercizio re-

datto in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 del Decreto Legislativo n. 117/2017;-----

- introduzione della possibilità di tenere le adunanze del Consiglio di Amministrazione anche per videoconferenza o teleconferenza;-----

- regolamentazione della nomina dell'Organo di controllo ai sensi degli articoli 30 e 31 del Decreto Legislativo n. 117/2017.-----

Il Presidente precisa che il testo del nuovo statuto è stato già sottoposto all'attenzione di tutti i Consiglieri e del Vescovo Mons. ROCCONI Gerardo che lo hanno esaminato e quindi invita i presenti a deliberare in merito alle proposte sopra illustrate.-----

L'adunanza preso atto di quanto esposto dal Presidente, con voto manifestato con comunicazione in forma orale,-----

-----**ALL'UNANIMITA' DELIBERA**-----

1) di apportare allo statuto della Fondazione le modifiche proposte ed illustrate dal Presidente per l'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo settore) secondo il nuovo testo illustrato dal Presidente e che previa sottoscrizione, ai sensi di legge, dei comparenti e di me notaio, viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale;-----

2) di prendere atto che il Vescovo Mons. ROCCONI Gerardo approva espressamente il testo del nuovo Statuto della Fondazione;-----

3) di stabilire che il nuovo statuto della Fondazione allegato al presente verbale sotto la lettera "A" contenente, l'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo settore) entrerà in vigore e sarà efficace nel momento in cui sarà operativo il Registro Unico Nazionale (RUNTS);-----

4) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora alla data di operatività del RUNTS non fosse ancora intervenuta l'approvazione del nuovo statuto da parte della Prefettura, il potere di chiedere a me notaio di procedere ai controlli di cui all'articolo 22 del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore) e al successivo deposito dello stesso al RUNTS;-----

5) di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione i poteri per apportare allo statuto tutte le modifiche che si rendessero necessarie per l'iscrizione alla Prefettura e/o al RUNTS.-----

I comparenti mi dispensano dalla lettura dell'allegato dichiarando di averne esatta conoscenza.-----

Non essendoci null'altro da deliberare e visto che nessuno chiede la parola, la riunione viene dichiarata chiusa alle ore 18,30 (diciotto e minuti trenta).-----

Le spese del presente atto sono a carico della Fondazione, alla quale sono state preventivamente comunicate da me notaio, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 150 della Legge 124/2017, di modifica dell'art. 9 comma 4 del Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito in legge n. 27 del 24 marzo 2012.-----

Si precisa che il presente verbale è esente dall'imposta di registro e dall'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 82, commi 3 e 5, del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo settore).-----

E richiesto io Notaio, di quanto sopra ho redatto il verbale ricevendo questo atto che ho letto ai comparenti in adunanza, i quali, da me interpellati, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà ed a verità e lo sottoscrivono quindi insieme a me, alle ore 18,35 (diciotto e minuti trentacinque).-----

Tale atto è scritto con inchiostro indelebile in parte con strumento elettronico da persona di mia fiducia sotto la mia direzione ed in parte a mano da me, per tre facciate e parte della quarta, su di un foglio.-----

Firmato: Marco Mario D'Aurizio - Gerardo Rocconi - Massimo Baldassari Notaio (Sigillo Notarile).-----

Allegato "A" al n.12216 della raccolta-----

-----STATUTO DELLA FONDAZIONE-----

"FONDAZIONE CENTRO SERVIZI CARITAS JESINA PADRE OSCAR ONLUS"

Art.1 - Natura e sede.-----

Ai sensi degli artt. 14 e seguenti del codice civile, del D.Lgs. 460/97 fino a che si renderà applicabile, del D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni, è costituita per volontà della Diocesi di Jesi una fondazione denominata "FONDAZIONE CENTRO SERVIZI CARITAS JESINA PADRE OSCAR - ONLUS".-----

La fondazione farà uso, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo ONLUS.-----

Tuttavia, qualora la fondazione dovesse perdere per qualsiasi motivo la qualifica ottenuta di ONLUS, dalla denominazione sociale verrà eliminato automaticamente, l'acronimo ONLUS, senza dover per questo procedere ad una modifica del presente statuto.-----

La fondazione, in esecuzione delle disposizioni del Codice del Terzo Settore, quando non si renderà più applicabile il D.Lgs. 460/97 e a seguito dell'operatività del Registro Unico del Terzo Settore, eliminerà dalla propria denominazione la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "Onlus" e, ottenuta l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore, inserirà nella denominazione, nella corrispondenza e in tutti gli atti rivolti al pubblico, la locuzione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS", senza che questo comporti modifica statutaria. Pertanto, la denominazione completa diventerà "Fondazione Centro Servizi Caritas Jesina Padre Oscar Ente del Terzo Settore" - in breve "Fondazione Centro Servizi Caritas Jesina Padre Oscar ETS".-----

Tuttavia, qualora la Fondazione non dovesse ottenere l'iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore ovvero, per qualsiasi causa dovesse perdere tale iscrizione, dovrà eliminare dalla propria denominazione la locuzione "Ente del Terzo Settore" o l'acronimo "ETS" e avrà il divieto di utilizzare negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione rivolta al pubblico, qualsiasi riferimento a "Ente del Terzo Settore", senza che ciò comporti modifica statutaria.--
Essa ha sede in Jesi, Piazza Federico II n. 6 ed opera in ambito nazionale.-----

Art.2 - Scopi-----

La fondazione non ha fini di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e promozione della persona umana, nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 460/97 finché si renderà applicabile.-----

La fondazione si prefigge di operare in sintonia e in collaborazione con gli orientamenti e le strutture pastorali del-

la Diocesi di Jesi, attuando opere caritative-assistenziali, di beneficenza in favore di persone svantaggiate per condizioni economiche, sociali e familiari, svolgendo dunque le proprie attività nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria e della beneficenza, come previsto dall'art. 10 D.Lgs. 460/97.-----

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017 e l'operatività del Registro Unico del Terzo Settore, il riferimento al perseguimento delle finalità di solidarietà sociale verrà sostituito dal perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, non essendo più in vigore il D.Lgs. 460/1997. Nel rispetto di tali finalità, la Fondazione, svolge le seguenti attività di interesse generale, così come individuate dal predetto art. 5 del D.Lgs. 117/2017:-----

"lettera a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;-----

"lettera c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;-----

"lettera r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;-----

"lettera u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016 n. 166 e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.-----

"lettera v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.-----

Per la realizzazione delle sue finalità la fondazione può in particolare:-----

a. Promuovere e/o realizzare interventi di prevenzione e di assistenza sociale e socio-sanitaria;-----

b. Costituire e/o dare sostegno ai sevizi di accoglienza e di inserimento sociale delle persone, specie, senza fissa dimora, immigrati, in stato di emergenza e di grave disagio;

c. Dare sostegno e/o gestire interventi e iniziative dei centri di ascolto al fine di offrire aiuto costante e diretto alle persone in difficoltà economica, fisica e morale. Favorire i rapporti dei centri di ascolto con le istituzioni, con le amministrazioni e con i servizi sociali e sanitari.-----

d. Collaborare operativamente con l'ufficio Pastorale Caritas diocesano e con le Caritas parrocchiali in ogni inizia-

tiva di volontariato, di raccolta fondi e di solidarietà sociale, compresa la protezione civile in caso di calamità e/o di emergenze;-----

e. Promuovere, sostenere, gestire, servizi quali ad esempio, servizi mensa, servizi solidarietà, dormitori, prima e seconda accoglienza, centri di ascolto, case famiglia, centri residenziali, ambulatori medici e/o infermieristici, raccolta e distribuzione di viveri, indumenti, mobilia;-----

f. Promuovere, sostenere e gestire attività di formazione, sensibilizzazione e coordinamento dei volontari, in tutti i settori, non esclusi quelle della visita e assistenza a persone in stato di bisogno a domicilio, in ospedale o in carcere, attività da espletare esclusivamente all'interno dell'organizzazione per il perseguimento delle proprie finalità solidaristiche e di altri enti che perseguono finalità analoghe;-----

g. Collaborare nella realizzazione di progetti di solidarietà nazionale ed internazionale concordati con la Caritas Diocesana, incluse iniziative volte alla diffusione della cultura del rispetto dei diritti civili, della pace tra i popoli e della difesa non armata, all'integrazione sociale e al reciproco rispetto;-----

h. Promuovere e/o realizzare ogni azione e iniziativa finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle finalità istituzionali della Fondazione;-----

i. Promuovere e/o realizzare ogni azione e iniziativa finalizzata direttamente o indirettamente alla raccolta di fondi da distribuire secondo le finalità statutarie;-----

j. ogni altra attività che consenta di realizzare le finalità di solidarietà sociale e di interesse generale.-----

La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle istituzionali. La Fondazione può comunque svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse, purché non incompatibili con la sua natura e realizzate nei limiti consentiti dalla legge. Nel perseguimento dei suoi scopi la Fondazione intende anche collaborare con enti e istituzioni analoghi, ecclesiali e civili, nazionali e internazionali.-----

Con l'operatività del Registro Unico del Terzo Settore ogni riferimento alle "attività connesse o accessorie a quelle istituzionali in quanto integrative delle stesse", verrà mutato in "attività diverse, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017". In particolare, la Fondazione, potrà esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo criteri e limiti stabiliti con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, im-

piegate nell'attività di interesse generale.-----
Compete al Consiglio di Amministrazione definire tipologia, modalità e termini per lo svolgimento delle attività diverse e documentare, nel bilancio o nella relazione di missione, il rispetto dei limiti posti dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017.-----

Al fine di raggiungere gli scopi di cui al presente articolo e al fine di completare le attività in esso indicate, la Fondazione potrà, tra l'altro:-----

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di mutui e/o finanziamenti, a breve o a lungo termine;-----
- stipulare ogni opportuno atto o contratto per la locazione, l'assunzione in concessione o in comodato o l'acquisto in proprietà, in diritto di superficie o di usufrutto, di immobili;-----
- stipulare ogni opportuno atto, contratto, convenzione, di qualsiasi genere anche trascrivibile nei pubblici registri con enti pubblici o privati che siano considerati opportuni ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- collaborare e partecipare ad associazioni, enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche e private la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi affini a quelli della Fondazione medesima e ove lo ritenga opportuno, potrà costituire o concorrere alla costituzione degli organismi anzidetti;-----
- promuovere forme di cooperazione e scambio tra soggetti pubblici e privati, nazionali ed esteri, operanti nei settori interessati dalle attività della Fondazione;-----
- collaborare ed instaurare relazioni con enti scientifici e culturali, istituzioni pubbliche e private, sia in Italia che all'estero;-----
- partecipare a bandi comunali, provinciali, regionali, nazionali e/o internazionali compresi quelli comunitari, per il finanziamento di iniziative coerenti con lo scopo e le finalità della Fondazione;-----
- realizzare ogni altra attività che consenta di realizzare l'oggetto sociale, nel rispetto delle disposizioni del Codice del Terzo Settore.-----

Art. 3 - Volontari-----

La fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività ed è tenuta ad iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.-----

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dalla fondazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal-

l'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.-----

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la fondazione.-----

Sarà obbligo della fondazione assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 18 del Codice del terzo settore.-----

Art.4 - Patrimonio-----

Il patrimonio della Fondazione è composto:-----

- Dal fondo di dotazione, costituito dai conferimenti iniziali in denaro, beni mobili e immobili e altre utilità impiegabili nel perseguimento delle finalità dell'ente, effettuati dal fondatore, in sede di atto costitutivo, ovvero successivamente;-----

- Dai beni mobili e immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;-----

- Dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;-----

- Dalla parte non utilizzata delle rendite patrimoniali che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incremento del patrimonio;-----

- Dai contributi attribuiti al patrimonio dall'unione Europea, dalla Stato, da enti territoriali o altri enti pubblici.-----

Il patrimonio della fondazione così composto potrà essere accresciuto nella sua consistenza da beni mobili ed immobili nonché elargizioni fatte da altri enti ed apporti destinati ad incremento del fondo di dotazione.-----

In ogni caso, è fatto divieto alla Fondazione di distribuire, anche in modo indiretto, il suo patrimonio (fondi, riserve o capitale) durante la sua vita.-----

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017 e l'operatività del Registro Unico del Terzo Settore, il patrimonio della fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.-----

In ogni caso, è fatto divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del vincolo di fondazione.-----

Art.5 - Fondo di gestione-----

Il fondo di gestione è costituito:-----

- Dalle rendite e proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della fondazione stessa;-----
- Da eventuali donazioni o lasciti non espressamente destinati al fondo di dotazione;-----
- Dai contributi dall'unione Europea, dalla Stato, da enti territoriali e da altri enti pubblici o privati, non destinati espressamente al fondo di dotazione;-----
- Dai contributi, in qualsiasi forma, del fondatore.-----
- Dalle entrate derivanti dalle attività di interesse generale e diverse, dalle raccolte pubbliche di fondi o da ogni altra entrata che non sia in contrasto con le finalità dell'ente.-----

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.-----

Gli eventuali utili dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e delle attività ad esse direttamente connesse.-----

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017 e l'operatività del Registro unico del terzo settore, le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate esclusivamente per la realizzazione delle attività di interesse generale e di quelle diverse.-----

E' vietata, in ogni caso, la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.-----

Art.6 - Organi sociali-----

Sono organi della Fondazione:-----

- a. Il consiglio di amministrazione;-----
- b. Il presidente;-----
- c. Il vice presidente;-----
- d. Il tesoriere (qualora previsto);-----
- e. L'organo di controllo e/o di revisione legale dei conti, se nominato.-----

Tutte le cariche sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute in ragione della funzione ricoperta. All'organo di controllo e/o di revisione legale dei conti sono eventualmente riconosciuti gli emolumenti stabiliti dal consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.-----

Art.7 - Consiglio di Amministrazione-----

La Fondazione è retta dal Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri tutti nominati dal Vescovo di Jesi.---
I consiglieri durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.-----

I membri del Consiglio possono essere sostituiti, anche prima della scadenza del mandato, per dimissioni, impedimento, revoca del mandato da parte del vescovo di Jesi.-----
Venendo meno uno o più membri durante il mandato, il Consi-

glio sarà reintegrato secondo le modalità di cui al comma 1 del presente articolo e i membri così nominati dureranno in carica fino alla scadenza del quinquennio corrente.-----

Art.8 - Poteri del consiglio di Amministrazione-----

Al consiglio di Amministrazione spettano tutti poteri concernenti la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione.-----

Il Consiglio di amministrazione, oltre ai poteri altrove espressamente attribuitigli nel presente statuto:-----

a. Individua gli indirizzi e le iniziative della Fondazione e cura la programmazione e l'attuazione;-----

b. Adotta regolamenti;-----

c. Approva il bilancio preventivo, consuntivo e il bilancio sociale, se obbligatorio o quando redatto;-----

d. Delibera gli atti di straordinaria amministrazione, compresi gli incrementi patrimoniali;-----

e. Nomina il tesoriere, se previsto;-----

f. Assume e licenzia il personale dipendente;-----

g. Delibera, a maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei componenti in carica, le modifiche statutarie da sottoporre all'Autorità competente (cfr. art.16);-----

h. definisce tipologia e modalità di svolgimento delle attività diverse da quelle di interesse generale e ne documenta il carattere secondario e strumentale;-----

i. delibera lo scioglimento della Fondazione con il consenso di almeno 3 consiglieri e il parere favorevole del Vescovo di Jesi e nomina i liquidatori;-----

j. delibera eventuali trasformazioni, fusioni, scissioni, con le medesime maggioranze previste per le modifiche statutarie e con il parere favorevole del Vescovo di Jesi e nomina i liquidatori;-----

k. assolve ogni altro compito attribuitogli dalla legge e dal presente statuto.-----

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, facoltà di costituire commissioni e ogni altro organismo necessario per le attività della Fondazione stabilendone le mansioni e gli eventuali compensi.-----

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di delegare parte dei propri poteri di ordinaria amministrazione al presidente o a singoli Consiglieri, stabilendone limiti e termini.-----

Art.9 - Modalità di convocazione delle riunioni del consiglio di amministrazione e quorum costitutivo e deliberative delle stesse.-----

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno 3 (tre) dei suoi componenti.-----

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo e, in via straordinaria, ogniquale volta lo ritenga opportuno il presidente o almeno tre dei

suoi componenti.-----

La convocazione è fatta con avviso spedito con qualsiasi strumento, anche telematico, almeno 8 (otto) giorni prima della riunione; in caso di urgenza, il consiglio di Amministrazione è convocato, con le medesime modalità, con almeno 24 (ventiquattro) ore di preavviso. Il Consiglio è altresì valido nel caso di presenza contestuale di tutti i membri, ancorché non formalmente convocati.-----

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e l'ora di svolgimento della riunione.-----

Per la validità delle delibere consiliari occorrono la presenza della maggioranza dei membri e l'approvazione della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.-----

Per le delibere consiliari di cui agli articoli 16 e 17 dello statuto occorre il voto favorevole di almeno tre consiglieri.-----

Delle riunioni deve redigersi apposito verbale, firmato dal presidente e dal segretario, trascritto nel libro dei verbali del consiglio di amministrazione e dallo stesso conservato.-----

Le riunioni possono svolgersi anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero è possibile esprimere il voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del consigliere che partecipa e vota.-----

Art.10 - Presidente-----

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dura in carica per un quinquennio ed è scelto dal vescovo di Jesi tra i membri del Consiglio stesso e può essere rinominato per più mandati. Come i membri del consiglio, anche il Presidente può essere sostituito, ancor prima della scadenza del mandato, per dimissioni, impedimento, revoca del mandato da parte del Vescovo di Jesi.-----

Il presidente ha la legale rappresentanza dell'ente ed ha la firma sociale di fronte a terzi e in giudizio.-----

Al presidente spettano inoltre i seguenti compiti:-----

a. Nominare, sentito il parere del Vescovo di Jesi, il vice Presidente, scegliendolo tra i componenti del Consiglio di Amministrazione;-----

b. Convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e formulare l'ordine del giorno;-----

c. Curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;-----

d. Redigere la relazione annuale sulle attività della Fondazione che accompagna il bilancio consuntivo annuale;-----

e. Assume in caso di urgenza, provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, con obbligo di sottoporli a ratifica del Consiglio stesso in occasione della prima riunione successiva.-----

Art.11 - Vice Presidente-----

Il Vice Presidente è nominato dal presidente ai sensi dell'art. 10 dello Statuto. Dura in carica per cinque anni ed è rieleggibile.-----

Il vice presidente sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento. Il Vice presidente in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Consigliere più anziano.-----

Art.12 - Tesoriere-----

É facoltà del Consiglio di Amministrazione nominare un Tesoriere ai sensi dell'art.8 dello statuto determinandone la durata, che in ogni caso, non può superare la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo nomina.-----

Il tesoriere, quando previsto, ha i seguenti compiti:-----

a. Tiene la contabilità del patrimonio e dei fondi della Fondazione nonché dei contributi a essa comunque provenienti;-----

b. Predispone il bilancio annuale preventivo e consuntivo e li presenta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;-----

c. Cura la tenuta dei registri contabili.-----

Art.13 - Organo di controllo e revisione legale dei conti----

La fondazione deve eleggere un organo di controllo, anche monocratico, nominato dal Vescovo di Jesi. Se collegiale, l'organo si compone di tre membri.-----

L'organo di controllo resta in carica per cinque esercizi e i componenti possono essere riconfermati.-----

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 c.c. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397 comma secondo del c.c. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.-----

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 comma 1 del D.Lgs 117/2017 o per scelta, la revisione legale dei conti. In tal caso l'organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.-----

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del d.lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale, quando previsto, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del d.lgs. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di control-

lo.-----

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.-----

Se l'organo di controllo non effettua anche la revisione legale dei conti, diviene obbligatorio nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro quando vengano superati per due esercizi consecutivi due dei limiti previsti dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017.-----

L'obbligo cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati.-----

La nomina è a cura del Vescovo di Jesi.-----

L'operato dell'organo di controllo e/o di revisione legale dei conti dovrà risultare da apposito libro verbali, tenuto a cura di ciascun organo.-----

Art.14 - Esercizio Finanziario-----

L'esercizio Finanziario ha inizio il 1° gennaio e si conclude il 31 dicembre di ciascun anno.-----

Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva, rispettivamente, il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente e il preventivo relativo all'anno successivo. Quando redatto o se obbligatorio, entro lo stesso termine il Consiglio di amministrazione approva, in aggiunta ai documenti di cui sopra, il bilancio sociale dell'esercizio precedente. Il bilancio sociale dovrà essere redatto secondo le linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il bilancio consuntivo deve essere corredato dalla relazione del Presidente nonché dalla relazione dell'organo di controllo e, se presente, dell'organo di revisione legale dei conti.-----

Il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e il bilancio sociale unitamente alle due relazioni devono essere trasmesse al fondatore.-----

Copia del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge. In particolare, dovranno essere depositati entro il 30 giugno di ogni anno nel registro unico del terzo settore, quando questo sarà operativo.-----

Copia del bilancio sociale, quando redatto, dovrà essere pubblicata nel sito internet della fondazione.-----

Il bilancio di esercizio è redatto secondo gli schemi definiti con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore.---

Art.15- Utili di gestione-----

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costitutivi degli stessi, devono essere utilizzati per

la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse o accessorie.-----

La Fondazione non può distribuire, anche in modo indiretto, gli utili e avanzi di gestione nonché i fondi patrimoniali, riserve o capitale durante la vita dell'ente, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o per regolamento, fanno parte della medesima ed unitaria struttura.-----

Con l'operatività del Registro Unico del Terzo Settore, sarà vietata, in ogni caso, la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.-----

Art.16 - Modifiche statutarie-----

Modificazioni al presente Statuto, deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole dei almeno tre consiglieri, devono essere approvate per iscritto dal Vescovo di Jesi.-----

Art.17 - Durata e scioglimento della Fondazione-----

La durata della fondazione è illimitata.-----

La fondazione si scioglie al verificarsi di uno o più dei seguenti eventi:-----

- Volontà del fondatore;-----
- Avvenuto conseguimento degli scopi statutari;-----
- Sopravvenuta impossibilità di realizzare gli scopi.-----

In caso di scioglimento della Fondazione il consiglio di Amministrazione nomina, a maggioranza dei 2/3 (due terzi) e con l'approvazione scritta del Vescovo di Jesi, uno o più liquidatori, stabilendone i poteri e l'eventuale compenso.---

In caso di cessazione della Fondazione per qualunque motivo, il patrimonio da questa posseduto sarà devoluto ad altra ONLUS operante in analogo settore e comunque destinato a fini di pubblica utilità su delibera del Consiglio di Amministrazione sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione disposta dalla legge.-----

Con l'operatività del Registro Unico del Terzo Settore, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore come individuati dal consiglio di amministrazione all'atto di scioglimento o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 117/2017.-----

Art.18 - Vigilanza-----

L'autorità competente vigila sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art.25 del Codice Civile.-----

Art.19 - Norma Finale-----

Per quanto non espressamente stabilito nel presente statuto,

valgono in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge in tema di fondazioni riconosciute, come aggiornate dal D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni.---
Firmato: Marco Mario D'Aurizio - Gerardo Rocconi - Massimo Baldassari Notaio (Sigillo Notarile).-----

Certificazione di conformità di copia digitale ad originale analogico
(art.22, comma 1, D.Lgs 7 marzo 2005 n.82 - art. 68-ter Legge 89/1913)

Certifico io sottoscritto Dott. MASSIMO BALDASSARI, Notaio in Jesi, con studio in Via Gramsci n.68/bis, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Ancona, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di Certificato di validità fino l'8 settembre 2023 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority) che la presente copia, composta di n.17 (diciassette) facciate su n.17 (diciassette) fogli (incluso il presente) e contenuta in supporto informatico è conforme al documento originale analogico nei miei rogiti firmato a norma di legge. Ai sensi dell'art.22 Dec. Leg.vo 82/2005 l'esibizione e produzione della presente copia di documento analogico formata su supporto informatico, sostituisce quella dell'originale.

JESI,

24 marzo 2021

File firmato digitalmente dal Notaio Massimo Baldassari.